

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 30 maggio 2018

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 30 maggio 2018

Articoli

30/05/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 4	
Made in e formazione Ora per i calzaturieri una squadra più forte	1
30/05/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 57	
Rinnovato il direttivo dei calzaturieri	3
30/05/2018 Corriere Adriatico Pagina 19	
La giunta regionale delle Marche, su iniziativa dell' assessora alle...	4
30/05/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 70	
Global Ports rilancia le crociere nuova vita per il terminal	5
30/05/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 78	
Adri-up accorcia le distanze Italia e Grecia mai così vicine	7
30/05/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 13	
Bimbi legislatori per i traumi post sisma Dopo il Senato un premio dalla...	9
30/05/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 13	
In vetrina c' è Linky, lo skateboard elettrico I giovani vanno alla...	10
30/05/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 54	
Un sogno lungo venti anni «Il ponte sull' Ete si fa davvero»	11
30/05/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 54	
Previsti fondi anche per Pedaso, Campofilone e Porto S. Elpidio	13
30/05/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 54	
«Monti-mare: impegno troppo vago»	14

Dicono di noi

Made in e formazione Ora per i calzaturieri una squadra più forte

Confindustria, delineato il direttivo. C'è l'ingresso di Monica Virgili Ciccola: «Gruppi di lavoro per affrontare al meglio le emergenze»

L' ECONOMIA FERMO Due momenti importanti per gli imprenditori calzaturieri associati a Confindustria Centro Adriatico. Prima l'elezione del consiglio direttivo, 29 membri, poi l'incontro con i colleghi della sezione calzaturieri di Macerata. «Entrano i giovani ed entrano nuove imprenditrici, a cominciare da Monica Virgili che prosegue l'impegno del padre. E questo mi dà forza per il prosieguo dell'attività che ci vede impegnati su più tavoli», sottolinea Enrico Ciccola, presidente della sezione di Confindustria Centro Adriatico.

Il percorso Al suo fianco, in questo percorso di rinnovamento e rafforzamento della squadra, c'è sempre il vice Valentino Fenni, oltre alla presidente nazionale di Assocalzaturifici Annarita Pilotti Numerosa la partecipazione degli imprenditori ai quali Enrico Ciccola ha presentato il nuovo corso in cui chiede maggior partecipazione agli associati. «Da qui la nascita di tre gruppi di lavoro su made in, promozione e fiere, formazione». Il presidente Ciccola terrà per sé la gestione del made in, costo del lavoro e richiesta area di crisi complessa, mentre sta individuando due nuove figure che possano fungere da responsabili degli altri gruppi lavoro. «Fondamentale la questione della promozione, in cui abbiamo inserito il tema dell'incoming, vogliamo creare un grande appuntamento internazionale sul nostro territorio in collaborazione con le associazioni degli artigiani», prosegue Ciccola. Il terzo gruppo, dedicato alla formazione, ha trovato nuovi spunti dopo la visita di Ciccola con il presidente Giampietro Melchiorri e il direttore Giuseppe Tosi al Politecnico Calzaturiero del Brenta. Questo ha aumentato la volontà degli imprenditori del distretto fermano-maceratese di creare corsi mirati e migliorare la formazione partendo da quanto sta già funzionando sul territorio fermano. Un tema importante in cui serve impegno, perché bisogna muoversi su più tavoli: istituzionali e didattici, con il coinvolgimento dell'Università oltre che delle scuole superiori, su cui già siamo strutturati».

Il summit Dopo il rinnovo del direttivo della sezione di Confindustria Centro Adriatico si è tenuto l'incontro con i colleghi di Macerata, guidati dalla presidente Salina Ferretti: «I tre punti su cui ci stiamo strutturando con gruppi di lavoro sono il legame che ci permetterà di lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi e avere una voce più forte a livello nazionale. La battaglia per il made in Italy ci unisce come non mai».

Il summit Dopo il rinnovo del direttivo della sezione di Confindustria Centro Adriatico si è tenuto l'incontro con i colleghi di Macerata, guidati dalla presidente Salina Ferretti: «I tre punti su cui ci stiamo strutturando con gruppi di lavoro sono il legame che ci permetterà di lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi e avere una voce più forte a livello nazionale. La battaglia per il made in Italy ci unisce come non mai».



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Corriere Adriatico (ed. Fermo)

<-- Segue

Dicono di noi

Questo il nuovo direttivo: Ronny Bigioni, Gianfranco Butteri, Marco Cappella, Maurizio Ciambella, Giovanni Fabiani, Marino Fabiani, Alberto Fasciani, Cristiano Ferracuti, Massimo Foresi, Giuseppe Gallucci, Jerri Giannini, Luca Guerrini, Elena Ianaù, Elisa Lanciotti, Marco Leombruni, Giovanni Mazza, Giampietro Melchiorri, Danilo Nasini, Annarita Pilotti, Silvano Sasseti, Eugenio Scheggia, Gianluca Tombolini, Andrea Vallasciani, Arturo Venanzi, Giampiero Vico, Monica Virgili, Rodolfo Zengarini.
Veronica Bucci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dicono di noi

CONFINDUSTRIA INCONTRO CON I MACERATESI

Rinnovato il direttivo dei calzaturieri

LA SEZIONE calzaturieri di Confindustria Centro Adriatico ha nominato il nuovo direttivo. Dello stesso fanno parte ventinove imprenditori (Ronny Bigioni, Gianfranco Butteri, Marco Cappella, Maurizio Ciambella, Giovanni Fabiani, Marino Fabiani, Alberto Fasciani, Cristiano Ferracuti, Massimo Foresi, Giuseppe Gallucci, Jerri Giannini, Luca Guerrini, Elena Ianuà, Elisa Lanciotti, Marco Leombruni, Giovanni Mazza, Giampietro Melchiorri, Danilo Nasini, Annarita Pilotti, Silvano Sassetti, Eugenio Scheggia, Gianluca Tombolini, Andrea Vallasciani, Arturo Venanzi, Giampiero Vico, Monica Virgili, Rodolfo Zengarini), che si sono divisi in tre gruppi di lavoro «Per affrontare il momento difficile e cercare di superare la crisi», ha affermato il presidente della sezione, Enrico Ciccola. «Sono entrati diversi giovani ed anche nuove imprenditrici, a cominciare da Monica Virgili che prosegue l'impegno del padre Vittorio. Queste nuove forze mi danno slancio per proseguire i tanti impegni avviati su più tavoli», ha rilevato Enrico Ciccola, che ha avuto ed ha,

al suo fianco, nel percorso di rinnovamento della squadra, il vice Valentino Fenni, e il presidente nazionale di Assocalzaturifici Annarita Pilotti. Il presidente Ciccola terrà per sé la gestione del Made in, il costo del lavoro e la richiesta dell'area di crisi complessiva, mentre sta individuando due nuove figure che possano fungere da responsabili degli altri gruppi lavoro. «Fondamentale la promozione, in cui abbiamo inserito il tema dell'incoming. Vogliamo creare un grande appuntamento internazionale sul nostro territorio in collaborazione con le associazioni degli artigiani. Da qui la nascita di tre gruppi di lavoro su made in, promozione e fiere, formazione», ha aggiunto Ciccola. «Nuovi spunti per la formazione sono arrivati dalla visita di Ciccola con il presidente Giampietro Melchiorri e il direttore Giuseppe Tosi al Politecnico Calzaturiero del Brenta. «Un tema importante in cui serve impegno e il coinvolgimento dell'Università oltre che delle scuole superiori, su cui siamo già strutturati». Il neo direttivo ha incontrato i colleghi maceratesi, guidati dal presidente Salina Ferretti: «Per rafforzare un legame - ha finito Ciccola - che ci permetterà di raggiungere nuovi traguardi e una sola voce a livello nazionale per combattere la battaglia per il made in Italy».

Mauro Nucci.

La giunta regionale delle Marche, su iniziativa dell' assessora alle Attività produttive, ...

La giunta regionale delle Marche, su iniziativa dell' assessora alle Attività produttive, Manuela Bora, ha approvato l' istanza al ministero per lo Sviluppo economico per il riconoscimento dell' area di crisi industriale complessa del distretto calzature e pelli nel Fermano e nel Maceratese con un progetto di riconversione.

Stampa regionale

Global Ports rilancia le crociere nuova vita per il terminal

Compagnie e home port tra 2018 e 2019

NON ERA mai successo fino ad ora che una delle bellissime navi della Tui Cruises, con l'inconfondibile livrea blu e la scritta Mein Schiff sulla fiancata, approdasse al Terminal Crociere di Ravenna.

Tui Cruises è una compagnia con sede ad Amburgo, che ha iniziato le sue attività nel 2008 rivolgendosi prevalentemente a una clientela premium di lingua tedesca, principale idioma usato a bordo.

LA MEIN Schiff 2, con i suoi circa 1.800 passeggeri e gli 800 membri dell' equipaggio, è arrivata nei giorni scorsi da Zara, in Croazia, per proseguire per Trieste, dove si è conclusa la crociera di due settimane, iniziata a Malta. Per lo scalo inaugurale, il Comandante della Mein Schiff 2 ha invitato a bordo della nave le autorità, le istituzioni ed i rappresentanti della comunità portuale per partecipare allo svolgimento della tradizionale cerimonia di scambio crest.

L' arrivo della Mein Schiff 2, che tornerà altre cinque volte nel corso del 2018 a Porto Corsini (la prossima toccata è in programma il 16 giugno), costituisce il coronamento di una paziente attività di promozione svolta da Ravenna Terminal Passeggeri nei confronti della prestigiosa compagnia armatrice, culminata con l' organizzazione a luglio dello scorso anno di un 'Fam Trip', a cui hanno partecipato alcuni suoi alti dirigenti.

L' organizzazione dei Fam Trip, che Ravenna Terminal Passeggeri ripropone periodicamente anche grazie alla collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, gli enti, le istituzioni e le associazioni di categoria, si pone l' obiettivo di offrire alle figure chiave delle diverse compagnie armatrici (itinerary, deployment & shoreexcursion managers) l' opportunità di visitare la città ed il suo territorio e di apprezzarne le straordinarie bellezze, insieme con la qualità dell' enogastronomia romagnola.

«IL CALENDARIO 2018 e, più ancora, le previsioni per il 2019 con il ritorno di Pullmantur che effettuerà almeno quattro scali in home-port (Ravenna sarà il porto di inizio e fine crociera) - commenta Antonio Di Monte, generale manager di Global Ports Holding - costituiscono il risultato concreto e tangibile dell' intenso lavoro congiunto svolto negli ultimi mesi dalla neo istituita Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, dagli enti e istituzioni locali e da Ravenna Cruise Port, che da poco più di un anno è entrata a far parte del grande network di Global Ports Holding (GPH), il più importante operatore indipendente di terminal crocieristici al mondo».

«Grazie al progetto per il dragaggio dei fondali del porto, ormai ai blocchi di partenza - spiega Antonio Di Monte, general manager di Global Ports, la società turca che gestisce il terminal crocieristico - le



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

<-- Segue

Stampa regionale

Compagnie armatrici stanno seriamente rivalutando l'inserimento dello scalo ravennate nella programmazione dei loro itinerari futuri».

Il previsto varo di ben 27 nuove navi da crociera nel biennio 2018-2019 e gli ordini già acquisiti dai cantieri navali per la costruzione di ulteriori 64 navi fino al 2025, rappresentano, insieme con altri indicatori, un dato che può far ben sperare per la ripresa del traffico crociere a Ravenna.

Stampa regionale

Adri-up accorcia le distanze Italia e Grecia mai così vicine

Il progetto prevede investimenti negli scali di Ancona e Trieste

ADRI-up, progetto cofinanziato dal programma europeo Cef e di cui l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale è partner, si pone l'obiettivo di sviluppare e di efficientare i servizi di Autostrade del Mare lungo l'asse Italia-Grecia, con uno sguardo anche verso i flussi di traffico da e per i Paesi non Ue del Mediterraneo orientale, attraverso importanti interventi infrastrutturali nei porti di Ancona, Trieste, nell'Interporto di Trieste e nel retroporto di Igoumenitsa, in Grecia. Adri-up rappresenta l'impegno congiunto dei suoi sette partner - l'Autorità Portuale di Igoumenitsa che svolge il ruolo di capofila, Adsp Mare Adriatico Centrale, Adsp Mare Adriatico Orientale, Interporto di Trieste, Ram-Rete autostrade mediterranee, la Regione greca dell'Epiro e Biopathe - per lo sviluppo coordinato delle infrastrutture portuali e retroportuali che servono l'Autostrada del Mare Adriatico-Ionica.

NEL Porto di Ancona, l'azione prevede la progettazione definitiva ed esecutiva per l'upgrading delle infrastrutture ferroviarie interne al porto che consentiranno la composizione di treni blocco completi, e per la realizzazione del nuovo terminal Ro-Pax, ossia per traghetti che effettuano anche servizio passeggeri, nel porto di Ancona. Ulteriori interventi previsti dall'Azione sono la ristrutturazione funzionale e tecnica del Molo VI nel porto di Trieste; l'elettrificazione e il miglioramento del punto di accesso dei collegamenti ferroviari e l'estensione ricettiva del retroporto di Ferneti; la costruzione e lo sviluppo delle connessioni stradali del retroporto di Igoumenitsa.

TALI interventi consentiranno di rendere più efficienti le connessioni tra porti e hinterland, di apportare importanti aumenti di capacità negli scali portuali e di promuovere la sostenibilità delle rotte marittime che interessano i nodi logistici dell'Adriatico-Ionio, mettendo in connessione quattro corridoi centrali della rete transeuropea dei trasporti: lo Scan-Med, il Bac, il Med e l'Orient-East Med.

Il corridoio intermodale adriatico-ionico è tra i più utilizzati per il traffico merci all'interno dell'area del Mediterraneo Orientale: il miglioramento delle infrastrutture portuali e retroportuali previsto dal progetto Adri-up consentirà la concentrazione dei flussi di traffico, con un conseguente aumento della capacità portuale, dell'integrazione logistica e della rimozione dei colli di bottiglia.

Con il trasferimento delle merci dal trasporto su gomma a quello marittimo e ferroviario, sarà garantita altresì la sostenibilità ambientale del trasporto merci, attraverso la riduzione delle esternalità negative.

IL PROGETTO favorirà inoltre la cooperazione tra i porti, essenziale per la creazione di un collegamento efficiente, sostenibile e integrato. Il progetto consente di rafforzare il ruolo strategico del



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

<-- Segue

Stampa regionale

Porto di Ancona quale snodo fondamentale per il passaggio di merci e passeggeri diretti verso l'Europa continentale grazie alla sua posizione centrale nel bacino Adriatico-Ionico, e come tale riconosciuto anche dalla classificazione come nodo core della rete europea dei trasporti Ten-T.

Stampa locale

Bimbi legislatori per i traumi post sisma Dopo il Senato un premio dalla Regione

7Una proposta di legge per aiutare i bambini a superare i traumi del terremoto. E' quella elaborata dagli alunni della scuola primaria Giovanni Paolo II di Monsampietro Morico - Belmonte Piceno, nell' ambito del concorso nazionale Vorrei una legge che..., organizzato dal Senato in collaborazione con il Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca. Al premio ricevuto, lo scorso anno, a Palazzo Madama, si aggiunge ora il riconoscimento dell' Assemblea legislativa delle Marche, una targa consegnata dal presidente Antonio Mastrovincenzo prima dell' inizio della seduta consiliare. I bambini sono stati accolti in aula anche dal presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli, dagli assessori, Anna Casini, Loretta Bravi, Fabrizio Cesetti, e dalla vicepresidente della II Commissione Marzia Malaigia. Il contenuto della proposta di legge elaborata, insieme alle insegnanti, dai bambini della pluriclasse primaria dell' istituto comprensivo Cestoni di Montegiorgio, punta ad alleviare le ansie e le paure del post-sisma, e a soddisfare il desiderio di parlare e di essere ascoltati, nonché il bisogno di tornare al più presto alle attività quotidiane. Gli alunni, accompagnati in aula dal sindaco di Monsampietro Morico, Romina Gualtieri, dal vicesindaco Mirko Tiburzi, dall' assessore Vittorio Alessandrini e dalle insegnanti, hanno concluso la mattinata seguendo la prima parte dei lavori dell' Assemblea legislativa; in ricordo della visita a Palazzo Leopardi hanno ricevuto il volume Ci vorrebbe tanta colla.



Stampa locale

In vetrina c'è Linky, lo skateboard elettrico I giovani vanno alla scoperta della start up

7La versione sportiva raggiunge i 30 km/h, quella standard i 18.

Fibra di carbonio, bamboo, luci per la sicurezza: non manca nulla sopra quattro ruote rosse.

Questo è Linky, lo skateboard elettrico che il mondo ha imparato ad amare, anche perché in un attimo si piega in due ed entra in qualunque zaino.

Il punto è: come si è arrivati alla commercializzazione di quella che era una idea nata in un bar di Falerone? Per scoprirlo la Provincia ha organizzato la seconda tappa del progetto Gener(Y)action: «Continuiamo nella nostra azione di coinvolgimento dei giovani.

Vogliamo dare contenuti e opportunità per superare il post sisma, dove la fiducia in se stessi è una delle prime importanti caratteristiche di azione», sottolinea Moira Canigola, presidente della Provincia presentando l'appuntamento di domani nell'ambito del Progetto Restart che si svolgerà a Servigliano a partire dalle ore 9 presso la Casa della memoria.

Si parla tanto di start up, ma è importante capire come funziona. Una mattinata per gli Under 35 da vivere con il professor Valeriano Balloni e l'ingegner Floriano Bonfigli dell'Istao di Ancona. Il momento di formazione si concluderà con un Job Meeting Day in cui i protagonisti della start up Linky Innovation, Paolo Pipponzi e Cristiano Nardi, illustreranno il loro risultato.



Stampa locale

Un sogno lungo venti anni «Il ponte sull' Ete si fa davvero»

Assegnato il finanziamento. Sinergia tra i due Comuni e la Provincia

SEMPRE stati vicini i sindaci Paolo Calcinaro e Nicola Loira, facile l'intesa, stesso lavoro nella vita reale, stesso stile e empatia con i reciproci cittadini. Insieme firmano il progetto più atteso, quello che si sognava da venti anni almeno, il ponte ciclopedonale che farà del lungomare tra Porto San Giorgio e Marina Palmense una cosa sola. Ieri la conferma del finanziamento regionale, insieme i due sindaci esprimono tutta la loro soddisfazione, stessa camicia azzurro e il sorriso delle grandi occasioni. Per primo parla il sindaco di Fermo: «È con una soddisfazione enorme che ho ricevuto la comunicazione dal dirigente Paccapelo, il progetto di Fermo è stato finanziato e non è una cosa scontata. Posso ringraziare per il lavoro di tutti quanti, dai tecnici degli uffici agli assessori, fino all'ultimo ero preoccupato ma la cosa importante e bella è la fortissima sinergia dei due comuni, Fermo e Porto San Giorgio, col supporto della Provincia». I dirigenti e i tecnici sono presenti, parlano sopra le fotografie del progetto e davvero pare abbiamo lavorato per un comune solo, per la gente del territorio, tutti insieme. Nicola Loira sperava di portare a casa questo risultato in questo suo secondo mandato: «Poterlo realizzare mi riempie di soddisfazione, è uno degli obiettivi più significativi di questo mio secondo mandato. Ero ottimista perché ho valutato che questo pezzo di ciclovia era uno dei più significativi tra quelli proposti alla «regione. Quello che mi motivava era anche vedere impegno e entusiasmo con cui i nostri uffici hanno lavorato. Hanno creduto e credono tanto quanto noi a questa iniziativa. Io e Calcinaro ce lo siamo detto fin dal primo giorno della sua elezione, il ponte lo volevamo fare davvero e ora siamo ad passo davvero».

Un risultato importante dal punto di vista turistico, naturalistico, un sistema di accoglienza che diventa unico eppure variegato. Per il consigliere provinciale Stefano Pompozzi scontato il supporto della Provincia che ha messo a disposizione i suoi uffici tecnici, «In sinergia si portano a casa i risultati». Felici anche gli assessori dei due comuni, Ingrid Luciani e Massimo Silvestrini, le due cittadine aspettavano questa progettualità almeno dal 1998, quando si è stretto il primo accordo tra le due Amministrazioni. I tecnici, con l'architetto Alessio Marini e il dirigente Alessandro Paccapelo, parlano di un progetto leggero, fatto in acciaio bianco per ridurre l'impatto, una struttura ampia e bella per un tratto i costa che diventa di 9 chilometri. Il progetto è definitivo, arriverà quello esecutivo poi partiranno le procedure di affidamento dei lavori che dovranno durare 400 giorni. Il finanziamento sarà di 933mila euro, ossia il 70% del costo complessivo stimato in un milione e 333mila euro, al restano provvederanno i due Comuni.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

30 maggio 2018
Pagina 54

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

<-- Segue

Stampa locale
Angelica Malvatani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Stampa locale

PISTE CICLABILI

Previsti fondi anche per Pedaso, Campofilone e Porto S. Elpidio

CI METTE 4 milioni di fondi Por Fesr la Regione Marche, per sostenere i progetti di sviluppo della mobilità ciclopedonale sul suo territorio. Il primo progetto ad essere sostenuto è quello della ciclovia Adriatica tra Fano Marotta e Senigallia, il secondo progetto riguarda il completamento della pista ciclopedonale sul lungomare a est della linea ferroviaria, tra Pedaso, Altidona e Campofilone. Al terzo posto il ponte tra Fermo e Porto San Giorgio, costo totale un milione e 333 mila euro, 930 mila euro sono il contributo ammissibile, il 70 per cento della spesa, il resto lo devono trovare i comuni. Quarto posto per Civitanova Marche, Porto Sant' Elpidio e Potenza Picena, per la messa a sistema della rete ciclabile dei tre comuni, anche qui il costo totale è di quasi 2 milioni di euro, quinta posizione in graduatoria per la bici via del Conero, capofila il comune di Falconara. Previsto anche un sostegno per il progetto sul lungomare di San Benedetto, per altri 630 mila euro, A Pesaro per la ciclovia di collegamento con Gabicce Mare, sempre Pesaro per il collegamento Foglia Vismara. Nono posto per il progetto di pista ciclabile sul lungomare nord di Ponte Nina, a Campofilone, per 100 mila euro, sono 160 mila euro quelli che servono invece per il nuovo tratto di pista ciclabile a Grottammare.



Stampa locale

VIABILITÀ INTERROGAZIONE DELLA MARCOZZI

«Monti-mare: impegno troppo vago»

UN IMPEGNO preciso per l'asse viario Monti-Mare, lo ha chiesto Jessica Marcozzi, capogruppo Forza Italia in consiglio regionale, che ha presentato una interrogazione per chiedere quanti soldi l'amministrazione regionale stanzierà per la Monti-Mare e entro quanto tempo si darà avvio al progetto: «Gli eventi sismici registrati nelle Marche nel 2016 e nel 2017 hanno, infatti, arrecato enormi danni, oltre che strutturali, anche in termini di collegamenti con le zone dell'entroterra fermano che hanno maggiormente pagato gli effetti devastanti del terremoto. Il rilancio dei territori montani, però, passa inevitabilmente dal ripristino e dal potenziamento delle vie di collegamento, anche con la costa». L'Amministrazione regionale si è espressa riguardo l'intenzione di inserire nel Bilancio 2018 una quota parte del FSC Fondo di Sviluppo e Coesione, pari a 15 milioni di euro, aumentato a seguito del sisma, nell'ambito del Par-Fas 2014-2020, per la direttrice Monti-Mare che collega Amandola a Porto Sant'Elpidio. La Provincia di Fermo ha già avuto in dono un progetto preliminare per l'adeguamento dell'asse viario in questione che collega Amandola a Servigliano, coinvolgendo anche i territori di San Ruffino, ed i Comuni montani di Smerillo, Montefalcone Appennino e Santa Vittoria in Matenano interamente inseriti nell'area di cratere. «Ho chiesto tempi e modalità precise, mi è stato risposto in maniera ancora vaga, la Regione ha proposto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di finanziare con i FSC la viabilità di adduzione al nuovo ospedale di Fermo per 11 milioni di Euro, richiesta inserita nella Delibera CIPE 98/2017, con cui sarà realizzato anche un tratto della strada. Una risposta non sufficiente a mio parere che rimanda la definizione dell'opera a future ipotesi di intervento senza dare garanzie su cosa è stato proposto e verrà eseguito».

